
possiamo comprendere chiaramente leggendo il commentario di Somakara, al verso 5 del Vedāñgajyotisha, dove viene citato Garga³¹:

न्अक्श्त्राताम् सर्वासाम् सदिराशीतानाम् आदिहि श्रविश्था
nakshatrātām sarvāsām sadirāśītānām ādihi śravishtā

Questo essenzialmente significa, che l'inizio del gruppo di sei Rasi, composto da 27 stelle comincia da Sravistha, che corrisponde al solstizio d'inverno indicato dal Parasara Tantra e dal Vedāñgajyotisha.

La Vriddhagarga-samhitā, sotto svariati nomi, è disponibile nella biblioteca che raccoglie i manoscritti. Due³² di questi documenti³³, sono stati verificati da R. N. I. Yengar, per correttezza, su quanto è stato detto sopra. La tardiva divisione zodiacale in dodici Rasi (segni), non è altro che il naturale sviluppo del modello riportato sopra. Il concetto di giorno equinoziale, dove il giorno e la notte sono di eguale durata, è stato considerato da Parasara, ma questo non si trova nelle parti disponibili di testo. Viene ipotizzato nell'idea dell'eclittica e dell'equatore celeste che si intersecano al punto equinoziale, bisognerà aspettare ancora degli anni, prima che il punto zero dello zodiaco solare, passi dal solstizio d'inverno, all'equinozio di primavera.

³¹ Lagadhamuniproktam Vedāñgajyotisham with the commentaries of Somākara and Kaundinyāyana (in Sanskrit with notes in Hindi) Śivarāja Ācārya Kaudinyāyana, Chaukāmba Vidyābhavan. Vārānasī, 2005.

³² Vriddhagarga samhitā, Mss. No. 8199(2)-ASB, f.44. The Asiatic Society, Calcutta.

³³ Garga Samhitā, Mss. No. R.15.96. f.108. Copied in 1814, Trinity College Library, Cambridge, U.K.